



Rossoblù Roberto Mancini alla festa del centenario del Bologna

Personaggio

Che ricordi Sabato 28 maggio si riforma quello che fu un Bologna di giovani talenti: la squadra Allievi che nell'81/82 vinse il titolo italiano. Di cui Roberto Mancini era un leader

DAL ROSSOBLÙ ALLA GLORIA

In A a 16 anni

Roberto Mancini, classe 1964, debutta non ancora diciassettenne in Serie A nelle file del Bologna il 13 settembre 1981 nella partita Bologna-Cagliari 1-1. L'anno dopo è alla Sampdoria



Numeri da star

Da giocatore, 541 presenze e 156 reti in A, con 2 scudetti, 6 coppe Italia, 2 Coppa Coppe e 1 Supercoppa Uefa. da tecnico tre scudetti, 4 Coppe Italia e una Coppa d'Inghilterra col City

E Mancini torna capitano

A Bologna con Marocchi e compagni per Sergio Isabella

di Marco Tarozzi

Torna per Sergio. E per ritrovare gli amici di quel piccolo grande Bologna, quello degli Allievi Nazionali che si presero il titolo nazionale nella stagione 1981/82, ormai quasi trent'anni fa. Torna il Mancini, al secolo **Roberto Mancini**, uno che ha scritto pagine di storia del calcio italiano da giocatore, e oggi vive la sua felice stagione da tecnico in Inghilterra. Un viaggio da Manchester a Bologna per essere in città tra poco più di una settimana, sabato 28 maggio, e portare il suo contributo, la sua presenza, il suo affetto a **Sergio Isabella**, che ha combattuto per una vita sui campi di calcio della provincia, dopo essere stato una giovane promessa del vivaio rossoblù, e ora combatte da tempo la battaglia più importante contro una malattia subdola come la Sla. È l'ennesimo progetto mandato in porto dagli "Amici di Sergio", associazione di ex compagni di squadra e di vita dello sfortunato campione che nei rettangoli verdi di un calcio senza riflettori si era costruito una fama di vincente, di leader in campo, di capitano coraggioso. Prima di Mancini, questi infaticabili amici che sono una luce per Ser-

gio, e ai quali Sergio ha trasmesso uno spirito e una carica unici, hanno coinvolto gente di calcio come **Giancarlo Marocchi, Pierpaolo Bisoli, Franco Colomba, Marco Di Vaio**.

Ora tocca al Mancini, e nel suo ritorno a Bologna c'è lo zampino di quelli che in quella squadra di ragazzi promettenti (alcuni dei quali, come lui

sono diventati figurine degli album di Serie A) giocavano e vincevano. Ragazzini, allora, uomini fatti oggi. **Giancarlo Marocchi**, che per Isabella si prodiga con generosità. E poi **Francesco Gazzaneo, Claudio Treggia, Dario Di Donato, Maurizio Lo Bianco, Marco Mini**. Sono loro che hanno contattato il vecchio

compagno di squadra a Manchester, che gli hanno spiegato i fini nobili del progetto, che lo hanno convinto a tornare in città. Senza faticare troppo, va detto, perché il Mancini ha colto al volo la proposta. E saranno loro a "incoronarlo", in un sabato di tarda primavera, quasi trenta primavere dopo.

Già, perché il tema della rimpatriata sarà "Il Bologna a Roberto Mancini", e anche la società rossoblù è stata coinvolta nei festeggiamenti. I vecchi compagni restituiranno al Mancini la fascia di capitano, e il Bologna Fc 1909 fornirà le divise ufficiali per disputare il triangolare che concluderà la giornata sul campo di Castenaso: in campo proprio quegli Allievi campioni d'Italia dell'81/82, oggi uomini fatti con belle storie alle spalle, insieme alle leve '67/'70 delle giovanili rossoblù che condivisero con Sergio Isabella tante stagioni di speranza a Casteldebole, e una selezione di compagni e avversari che hanno avuto occasione di incrociare la carriera di Sergio tra i dilettanti, rinforzati dalla presenza di **Pierpaolo Bisoli**. E prima toccherà ai calciatori di domani: i pulcini di Castenaso, San Lazzaro, Mezzolara, Pontevecchio, Gran Amica e Bologna.

Un sabato per Sergio che rientrerà in un nobilissimo network di eventi benefici, "Bologna per gli altri", cucito insieme da **Alberto Bortolotti**. Quattro eventi dove il cuore viene prima di tutto. E in uno di questi, a Castenaso, rivedere il Mancini vestito di rossoblù sarà un'emozione.



Che talenti Il Bologna campione d'Italia Allievi 81/82. Mancini è il quarto accosciato da sinistra

L'APPUNTAMENTO

La società che ha sede al Benassi organizza il 5 giugno il Giro delle Valli Bolognesi

Cicloturismo d'élite: garantisce il Bitone

Tre percorsi: dai 148 chilometri di quello lungo ai 49 del più corto

I numeri del cicloturismo sono quelli di un "boom" sportivo: dai 1200 tesserati del 1971 siamo oggi sopra le 3000 unità riunite in oltre 90 società (e stiamo parlando solo di Bologna e Provincia), mentre in tutta Italia gli iscritti ciclisti "amatori" superano i 50 mila.

Il Giro delle Valli Bolognesi è una delle quattro Gran Fondo non competitive facente parte del Giro dell'Appennino Bolognese e Valli di Comacchio 2011. Varrà anche quale prima prova del Campionato Italiano per società 2011 e vi-

sta l'importanza dell'avvenimento si prevede una partecipazione massiccia con ciclisti in arrivo da tutta Italia. Già nel 2007 il Bitone organizzò il Campionato Italiano di cicloturismo per società UISP in

prova unica che fece registrare il record, tutt'ora imbattuto per questo tipo di manifestazione, di ben 2300 presenze. In vista di questa quarta edizione del-

la Gran Fondo si prevede un'altrettanto alta adesione tanto che (tempo permettendo, variabile incontrollabile ma decisiva) tutti i presupposti fanno pensare che quel record possa essere battuto.

La manifestazione si svolgerà il 5 giugno con base operativa e partenza presso il Circolo Arci Benassi in Viale Cavina 4 a Bologna, con l'organizzazione ad opera della ASD Ciclistica Bitone. La Gran Fondo prevede i classici tre percorsi: corto, medio, lungo. Il corto ha una percorrenza di 49 chilometri, il medio 102 e il lungo 148.

Per il Bitone organizzare la prova quest'anno ha un significato: ricorre il 40° anniversario della nascita di questo gruppo ciclistico.



Passione A Bologna ci sono 3000 cicloturisti in 90 società

L'EVENTO



Giochi Gioventù in via delle Armi

Quasi quattrocento studenti hanno dato vita alla fase finale bolognese dei Giochi della Gioventù, presso la pista di atletica leggera del 5° Battaglione Carabinieri dell'Emilia Romagna in via delle Armi 2. Rappresentavano 15 classi per altrettante Scuole Medie, arrivate alla fase finale dopo aver svolto le fasi interne ai singoli istituti. Le gare si sono svolte alla presenza del comandante del V Battaglione Claudio Pelella, del presidente del CONI Provinciale Renato Rizzoli e del coordinatore di educazione fisica Andrea Sassoli.